



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

23 Dicembre 2017

**la polemica****Differenziata  
gli ambientalisti  
«Andiamo indietro  
come il gambero»****DANIELA CITINO**

Fine anno è tempo di bilanci. E non poteva certamente mancare quello sulla raccolta differenziata, "scommessa" politica sulla quale la giunta Moscato si è voluta attivare avviando sul serio la rivoluzione ambientale, di fatto destinata ad entrare nella storia della città. Ma sui risultati ottenuti sinora, i pareri non coincidono. A farsi portavoce degli umori delusi e delle aspettative mancate dei cittadini vittoriosi sono le associazioni ambientaliste. In una nota invitata alla stampa Fare Verde Vittoria sottolinea "con amarezza come ancora, in sinergia con chi ha realmente interesse per il futuro della città, ci sia molto da lavorare" spiega Fare Verde additando a testimonianza di ciò "sia il territorio devastato da decine di discariche abusive e gli enormi sacchi d'indifferenziata che i cari concittadini espongono ogni lunedì sera, sono il segnale che non si



**Il consigliere Giuseppe Scuderi difende a spada tratta l'operato della Giunta retta da Giovanni Moscato**

e' sufficientemente compreso il valore della raccolta differenziata. "Ne consegue un risultato poco incoraggiante obbligando a riflettere sulla necessità irrevocabile di nuovi metodi a cominciare dall'adottare il sistema della premialità a cui aggiungere la di-

stribuzione di compostiere domestiche alle famiglie residenti nelle campagne, riduzione dei tributi agli esercizi pubblici che utilizzano il vetro al posto della plastica, campagne programmate e periodiche di educazione ambientale" annota Fare Verde Vittoria pronta comunque a dare "una mano".

Sentimenti condivisi dal Wwf "A.O" Area Mediterranea. "Spiace constatarlo - spiega Tonino Sansone - ma stiamo facendo come il gambero, invece di andare avanti, stiamo indietro". Non la pensa così, il consigliere comunale di Riavvia Vittoria, Pippo Scuderi annotando anche la delicatezza del momento considerato il passaggio dall'Ef alla Tech di Floridia. "Fare Verde Vittoria bolla come un fallimento la differenziata in città, in quanto dal 54,5% di aprile sarebbe passata al 25,83% di settembre. Lungi da noi la volontà di polemizzare con gli ambientalisti - precisa Scuderi - c'è

però qualcosa che non quadra rispetto ai dati riferiti al servizio Ecologia del Comune. Infatti, stando alle cifre in questione, risulta che l'umido raccolto a luglio ammontava al 54,56%, ad agosto al 44,82%, a settembre al 48,11%. E, ancora, a ottobre la peggiore performance con il 42,62% salvo poi

**La replica.** Scuderi «Falso. A novembre la migliore performance»

una ripresa netta a novembre, essendo arrivati addirittura al 56,37%, il dato migliore da quando è stato avviato il servizio" conclude Scuderi invitando ad una verifica dei dati e, a mettere da parte le polemiche e a lavorare insieme per un obiettivo comune e riguarda la qualità ambientale in città.

## **I DANNI IN AGRICOLTURA**

### **Il Pd protesta: «Giunta ferma al palo»**

d.c.) “L’amministrazione è ferma al palo”. A tuonare così è il gruppo consiliare del Pd reclamando una seconda richiesta di convocazione urgente del Consiglio comunale. “A causa del silenzio politico- asseriscono i consiglieri piccini - sui danni causati dalla bomba d’acqua del 10 novembre scorso. Invece ringraziamo il Movimento Cinque Stelle per avere sottoscritto la nostra richiesta diversamente da tutta la maggioranza che non ha voluto firmare sebbene avesse votato con noi affinché l’amministrazione si pronunciasse sui danni arrecati alle aziende”.

## **VIABILITÀ**

### **Strade dissestate, chiesti interventi**

Ancora proteste per lo stato precario in cui versano le strade soprattutto della cinta periferica. A lamentarsi sono in particolare gli automobilisti che percorrono le strade in questione tutto il giorno e che devono fare i conti con buche di ogni genere.

«L’amministrazione si era impegnata ad intervenire - dicono - che fine ha fatto questo impegno?».

# L'umanità è spettatrice del miracolo

**Via Bari.** La creazione di Arturo Barbante dà voce al significato del Natale nel cuore del centro storico

Nel cuore più antico del centro storico, in via Bari, zona della città in cui tutto ebbe origine, un grandioso angelo di Dio annuncia la nascita del piccolo Gesù. La figura maestosamente si erge per oltre tre metri sovrastando l'abside della chiesa di Sant'Antonio Abate ritrovata grazie ad una tenace azione di recupero voluta dall'Arcipretura della basilica di San Giovanni Battista al cui gruppo parrocchiale, costituito soprattutto da giovani, si deve l'allestimento del presepe biblico. Una meraviglia accanto all'altra, perché se la figura del nunzio di Dio, come tutte le altre, dal gruppo della Sacra Famiglia ai re Magi, che costituiscono il presepe è frutto della collaborazione artistica del pittore Arturo Barbante, il presepe biblico è stato realizzato utilizzando i personaggi in ceramica realizzati dal calatino, Vincenzo Velardita.

Nel presepe monumentale di Bar-



**Uno scorcio della realizzazione ideata dal prof. Arturo Barbante in vista del Natale**

bante, oltre l'angelo, per l'allestimento di queste ore, l'artista ha realizzato altre due figure con cui ha voluto rappresentare l'umanità, spettatrice del miracolo della nascita di Gesù Bambino. "Sono rappresentati ad inizio della scena appena il visitatore vi irrompe, un uomo colto nell'atto della ricerca

del divino e del senso più profondo che avvolge la stessa nascita di Gesù e anche un dormiente, un suo opposto che, comunque, presto sarà sorpreso anche lui dall'avvento miracolistico del piccolo nascituro" spiega Barbante che invitando a visitare i due presepi allestiti all'interno dello stesso sito monumentale con prima apertura e inaugurazione il 25 dicembre, coglie l'occasione per rammentare una sua seconda collaborazione artistica che, questa volta, lo vede a fianco dei padri francescani di Comiso. Un presepe pensato in pieno spirito francescano e del resto si deve proprio a San Francesco il primo allestimento.

"Gli elementi scenografici che vi sono presenti - precisa Barbante - dalla mangiatoia alla paglia che rimandano alla povertà di cui l'ordine francescano ha fatto voto". E accanto ai presepi artistici che sono allestiti nelle chiese, vi sono anche quelli viventi. Straordinario e imperdibile quello che sarà allestito dalla comunità di padre Beniamino nel sito di Fossa di Lupo.

**D. C.**



# Vittoria, Leta «Noi penalizzati dagli arbitri»

La Sicilia 23 Dicembre 2017

**ANDREA LA LOTA**

Scoppia il caso "arbitri" in casa Vittoria. Alfonso Leta – presidente dell'Asd Vittoria Calcetto di serie A femminile – vuota il sacco e all'indomani della sconfitta interna contro Octajanno lancia un duro attacco all'indirizzo della classe arbitrale. Sul tavolo delle accuse due gare in particolare; la prima, in merito al pareggio casalingo contro Martina (2-2 con rete ospite viziata dal mancato fair-play) e la seconda, nonché più recente, contro Octajanno, società campana capace d'imporsi 5-2 al Palasport. Ma sul merito del risultato finale entra di fatto la questione arbitrale, a dire di Leta inadeguata e compromettente a danno della sua squadra. Dichiarazioni avvalorate da una possibile rinuncia al campionato di serie A: «Per l'ennesima volta – dice il presidente delle biancorosse – veniamo penalizzati dalla condotta insufficiente della terna. Una vera e propria sfilza di ammonizioni ed espulsioni nei nostri momenti migliori, senza ragionevoli presupposti. Basta così, a questo gioco non ci stiamo. In 23 anni di calcio a 5 non ho mai attaccato l'Aia, di cui tra l'altro ho fatto parte da giovane, ma non possiamo subire altri trattamenti simili. L'Asd Vittoria calcetto è la società siciliana più longeva in questo settore. Probabilmente iniziamo a dare fastidio».



## La Rosa annuncia nuovi arrivi Sciacca a Vittoria

m.f.) Brindisi di buone feste, ieri mattina in Questura a Ragusa, tra il questore Salvatore La Rosa e la stampa locale. Un incontro all'insegna della cordialità, che è stato, tra l'altro, anche l'occasione per ribadire e rilanciare la buona collaborazione che da sempre esiste tra la Polizia e, in particolare, il nostro quotidiano. Nel corso dell'incontro il questore ha anche annunciato alcuni movimenti del personale: all'ufficio Immigrazione della Questura di Ragusa arriva Rosario Amarù, che ha diretto il commissariato di Vittoria; al suo posto, a dirigere il commissariato ipparino, arriva il dott. Alessandro Sciacca, da Catania, con alle spalle un percorso ricco di interesse.





**ASSALTO FALLITO.** Il colpo sventato grazie ai vigilanti in servizio al Conad: nei giorni scorsi si erano accorti di alcune manomissioni ed avevano avvisato la polizia

# La banda del buco fa flop, 4 arresti a Vittoria

● Gli agenti della Squadra mobile hanno bloccato i presunti ladri all'interno del supermercato di contrada Boscopiano

Due albanesi e due vittoriesi sono stati arrestati prima che portassero via la cassaforte del supermercato Conad di contrada Boscopiano. Nel «forziere» erano custoditi circa diecimila euro.

**Francesca Cabibbo**  
VITTORIA

●●● La «banda del buco» colpisce ancora. Ma, stavolta, ad attendersi c'erano gli agenti della Squadra mobile di Ragusa che li hanno colti in flagranza quando si erano già introdotti all'interno del supermercato «Conad» di contrada Boscopiano e tentavano di scassinare la cassaforte. I quattro presunti ladri (due italiani e due albanesi) sono stati arrestati. Si tratta dei vittoriesi Salvatore Dinicola, 47 anni, e Giuseppe Ragusa, di 52, entrambi pregiudicati. Insieme a loro hanno agito gli albanesi Hamet Dogani, di 36 anni, e Francesco Dogani, di 31.

A permettere l'arresto dei quattro sono stati gli uomini della vigilanza del supermercato: nei giorni precedenti, avevano notato alcune manomissioni nei locali degli uffici, attigui al supermercato, dove si trova anche la cassaforte. Qualcuno era entrato in quei locali e, non visto, aveva tagliato il filo di uno dei sensori dell'allarme. Inoltre, nella robusta porta in ferro, il lucchetto era stato spostato e posizionato in modo da consentire di tranciarlo con il flex. Si trattava di azioni messe in atto da chi, con qualche espediente, era riuscito ad entrare in quei locali ed aveva agito in modo da «spianare la strada» al



Il buco realizzato in una parete di cartongesso del supermercato

colpo che sarebbe stato commesso da lì a poco. I vigilantes hanno avvertito la polizia. Gli agenti della Squadra Mobile di Ragusa hanno predisposto degli appostamenti nella zona di contrada Boscopiano, nei pressi dell'ingresso principale di Vittoria.

Nell'ultimo periodo si erano verificati numerosi furti ai danni di supermercati, grandi magazzini, esercizi commerciali e l'allarme in città era alto. Erano stati presi di mira soprattutto le attività commerciali di periferia, o co-

munque con buone vie di fuga. Per questo è stato attuato un piano per cogliere sul fatto i malviventi. Alcune auto civetta hanno perlustrato la zona, degli agenti hanno trascorso le notti all'interno degli esercizi commerciali. È stato così anche nella notte tra giovedì e venerdì quando la «banda del buco» è entrata in azione. Gli agenti della Squadra Mobile hanno avvistato una vettura con quattro persone a bordo che passava più volte davanti al supermercato. Era chiaro che qualcosa



Giuseppe Ragusa



Salvatore Dinicola



Hamet Dogani



Francesco Dogani

si stava preparando. Alla fine, l'auto si è fermata, tre persone sono scese, la quarta è rimasta nel veicolo seminascosta. Uno dei tre rimaneva di palo all'esterno e due praticavano un grosso buco in una parete di cartongesso. I due malviventi mostravano di conoscere bene l'obiettivo: dopo aver raggiunto la porta posteriore, dove non ci sono telecamere, con un flex a batteria tagliavano le cerniere e sono entrati nella stanza dove c'era la cassaforte degli incassi che conteneva circa

10.000 euro. A quel punto i poliziotti sono entrati in azione, fermando i due malviventi l'uomo all'esterno e il quarto complice in auto che aveva tentato inutilmente la fuga. Nella vettura usata per il «colpo» c'erano quattro radio, due flex, piedi di porco, passamontagna, vari cacciavite e torce elettriche. Questo dimostra che il gruppo era ben organizzato, con ogni probabilità autore anche di altri furti. I quattro sono stati rinchiusi nel carcere di Ragusa.

## COMMISSARIATO

### Vittoria, Sciacca al posto di Amarù

●●● Un avvicendamento alla Questura ed un nuovo arrivo. Gli spostamenti li ha annunciati ieri mattina il questore Salvatore La Rosa. L'attuale dirigente dell'Ufficio Immigrazione, Valerio D'Amato è stato chiamato a Roma, all'Ufficio centrale per l'Immigrazione. Il commissario capo D'Amato, già funzionario responsabile dell'hot spot di pozzallo, verrà sostituito alla guida dell'Ufficio Immigrazione ibleo - ritenuto strategico - dal vicequestore Rosario Amarù che lascia quindi la guida del commissariato di Vittoria, al commissario capo Alessandro Sciacca, che proviene dal X reparto Mobile di Catania. Un trascorso importante anche in Calabria. («GIAD»)



# Il «buco» è riuscito, il colpo no In manette quattro specialisti

E anziché il bottino 2 vittoriesi e 2 fratelli albanesi trovano i poliziotti

**GIUSEPPE LA LOTA**

Non tutti i furti riescono col «buco». A Salvatore Dinicola, vittoriese di 47 anni, Giuseppe Ragusa, vittoriese di 52 anni, Hamet e Francesco Dogani, fratelli albanesi di 36 e 31 anni, tutti noti per reati contro il patrimonio, è andata male. Anzi, malissimo. Un lavoro preparatorio prima del furto risultato inutile. Hanno fallito un colpo da 10 mila euro e, peggio ancora, trascorreranno il Natale in cella. Perché la Procura della Repubblica, valutata la pericolosità sociale del quartetto e la specializzazione in questo tipo di crimine, ha deciso per loro il carcere di contrada Pendente piuttosto che applicare la misura meno afflittiva degli arresti domiciliari.

Avevano studiato un colpo da manuale ai danni del supermercato Conad alla periferia di Vittoria, in contrada Boscopiano, ma non sapevano che la Squadra mobile di Ragusa ne aveva predisposto un altro ancora migliore, così perfetto da cogliere il quartetto in flagranza. Un antidoto preventivo e repressivo, voluto direttamente dal questore Salvatore La Rosa per fronteggiare la microcriminalità scatenata in prossimità delle feste natalizie. Per avere successo, gli agenti della Mobile in borghese e con vetture-civette, hanno persino trascorso nottate all'interno di locali commerciali ritenuti sensibili. Tra questi, proprio la Conad di contrada Boscopiano, ai danni del quale il quartetto di ladri aveva studiato il classico furto col buco. Il buco è riuscito, il furto no. In un sito lontano dal centro abitato, dove

il rumore da scasso passa inosservato e persino dotato da ampie vie d'uscita per l'eventuale fuga in direzione Gela, Catania o Comiso.

Nei giorni precedenti il colpo, i malviventi avevano disattivato il sistema d'allarme e posizionato il lucchetto d'ingresso in maniera tale da essere tagliato facilmente con il flex al fine di accedere dentro l'esercizio commerciale attraverso un locale

attiguo a quello dove era nascosta la cassaforte (contenente 10 mila euro). D'intesa con il servizio di vigilanza del market, la Squadra mobile ha potuto intercettare tutte le mosse dei banditi predisponendo nella zona un piano di appostamenti che ha dato esito positivo proprio quando il quartetto ha tentato di entrare in azione. Dal loro punto di osservazione, gli agenti hanno notato che

una vettura con 4 persone a bordo effettuava diversi passaggi nei pressi del supermercato, proprio col fare di chi controlla l'eventuale presenza di polizia. A un certo punto, 3 persone sono scese dall'auto lasciando il conducente fuori dal supermercato a fare da «palo». Arrivati a destinazione due dei banditi effettuavano un grosso buco alla parete in cartongesso per poi procedere mediante



Sopra Ragusa mentre viene portato in carcere. Sotto, nella foto grande, il buco per entrare all'interno del supermercato

un flex a batteria al taglio delle cerniere in modo da entrare nella stanza dove era ubicata la cassaforte con gli incassi dei giorni precedenti. Non hanno avuto il tempo di compiere il furto perché i poliziotti appostati all'interno e all'esterno del locale, hanno bloccato i primi due, mentre altri agenti dall'esterno fermavano l'autista che tentava tramite ricetrasmittente di dare l'allarme. In pochi secondi, gli agenti hanno ammanettato tutti e quattro malviventi, ritenuti una vera e propria banda di ladri specializzati e dotati di ogni sistema di effrazione e di apparecchi radio per comunicare fra di

**Boscopiano.** Il furto era studiato nei minimi particolari ma la Mobile era pronta ad aspettarli

loro. Gli agenti, infatti, hanno sequestrato un corposo kit di utensili del mestiere: 4 radio, due flex, alcuni piedi di porco, passamontagna, cacciavite e torce elettriche.

Dopo gli arresti, è entrata in scena la Scientifica. A lavoro investigativo concluso, gli uomini della Squadra mobile hanno riaffidato la disponibilità del supermercato al titolare che ha potuto riprendere l'attività commerciale senza eccessivi danni alla struttura. I quattro adesso si trovano in carcere in attesa d'interrogatorio.



FRANCESCO DOGANI



HAMET DOGANI



SALVATORE DINICOLA



FRANCESCO RAGUSA

**PREVENZIONE.** Il lavoro di prevenzione funziona. Come ogni anno, nel rispetto delle decisioni prese dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in vista delle festività di fine anno, viene aumentato il lavoro d'intelligence per fronteggiare la criminalità spicciola che tiene sotto scacco l'economia della provincia con furti e rapine. Gli arresti della Squadra mobile su input della Questura e grazie alle segnalazioni attente e puntuali di titolari di esercizi commerciali, dimostra che è possibile neutralizzare in anticipo le mosse di criminali che agiscono utilizzando anche le tecniche più sofisticate per compiere reati.